

Corso di Filosofia 2023-24

La nascita della Filosofia Moderna “Il Razionalismo”

Cartesio, Spinoza, Leibniz

Introduzione: L'Europa del XVII Secolo

Il XVII secolo è usualmente denominato il secolo dell'assolutismo monarchico, in politica; delle rivoluzioni scientifiche, nelle scienze; e del barocco nell'arte.

Per **monarchia assoluta** si intende una forma di monarchia del governo, il cui Sovrano non è condizionato da limiti esterni o interni; perciò possiede un potere *assoluto*, sebbene non totale. Si contrappone così alla monarchia costituzionale, dove i poteri del monarca sono espressamente limitati da una costituzione, ma anche alle forme dispotiche del potere come la Tirannide.

L'assolutismo monarchico ebbe il suo sviluppo e massima espressione nell'Europa dell'età moderna tra i secoli XVI e XVIII: per questo il periodo tra il 1660 e il 1748 viene anche definito come **età dell'Assolutismo**.

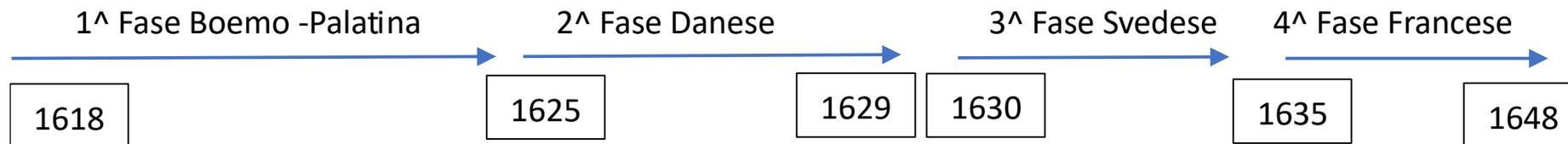
Un esempio tipico della Monarchia Assoluta è rappresentato dalla Francia, con **Luigi XIV di Borbone (Re Sole)**.

La guerra dei 30 anni

Per **guerra dei trent'anni** si intende una serie di conflitti armati che dilaniarono l'Europa Centrale tra il **1618 e il 1648**. Fu una delle guerre più lunghe e distruttive della storia europea.

La guerra dei trent'anni vede contrapposti stati prevalentemente Cattolici contro stati prevalentemente Protestanti, gli uni e gli altri definiti in base al principio "*Cuius Regio Eius Religio*" pace di Augusta 1555(*)

La guerra può essere suddivisa in quattro fasi:



La guerra dei 30 anni

- Iniziata come una guerra tra gli Stati protestanti e quelli cattolici nel frammentato Sacro Romano Impero, la guerra dei trent'anni progressivamente si sviluppò in un conflitto più generale che coinvolse la maggior parte delle grandi potenze europee, perdendo sempre di più la connotazione religiosa e inquadrandosi meglio nella continuazione della rivalità tra Francia, Impero Asburgico e Spagna, per l'egemonia sulla scena europea.

Il lascito della guerra dei 30 anni, conclusasi con la Pace di Vestfalia 1648

- Germania

La maggiore conseguenza, dal punto di vista politico fu la conferma della frammentazione della Germania, che ora veniva a essere formata da stati di fatto indipendenti. Tale situazione durò fino al 1871, quando la Germania fu riunificata dalla Prussia in seguito alla guerra Franco Prussiana vinta da quest'ultima.

- La Spagna

Continuò ancora a combattere contro la Francia dopo la firma della pace, ma si evidenziarono chiaramente i segni dell'inarrestabile decadenza già iniziata negli ultimi decenni del secolo XVI.

Sconfitta sul fronte pirenaico e su quello dei Paesi Bassi, tormentata internamente dalle rivolte della Catalogna e del Portogallo, si vide costretta a riconoscere in un primo momento l'indipendenza dei Paesi Bassi (a quel tempo denominati Province Unite), pur rimanendole i Paesi Bassi Spagnoli, cioè l'attuale Belgio, e in seguito, l'indipendenza del Portogallo, che venne messo sotto protezione dell'Inghilterra.

Il lascito della guerra dei 30 anni, conclusasi con la Pace di Vestfalia 1648

- L'Austria e la Baviera

Il risultato della guerra fu ambiguo. La Baviera fu sconfitta, devastata e occupata, ma conquistò alcuni territori con la pace di Westfalia. L'Austria fallì completamente nel riaffermare la sua autorità nell'impero, ma soppresse con successo il protestantesimo nei propri domini. Rispetto alla Germania, la maggior parte del territorio dell'Austria non subì significative devastazioni, e il suo esercito uscì dalla guerra più forte di prima, a differenza di quelli della maggior parte degli altri stati dell'Impero.

- La Francia

Uscì dalla guerra rafforzata: grazie al declino spagnolo e alla frammentazione del Sacro Romano Impero, divenne una potenza di primo rango, uscendo trionfalmente da un periodo di eclissi che durava ormai da molti decenni guadagnando l'ascesa definitiva come prima potenza continentale sotto la guida di Luigi XIV.

Paesi Bassi nel XVII secolo

- Origini dei Paesi Bassi
- Nel XV secolo l'area dei Paesi Bassi (termine con cui all'epoca si indicavano anche il Belgio e il Lussemburgo) consisteva di vari ducati, contee e vescovati per lo più indipendenti, in gran parte spesso facenti formalmente parte del Sacro Romano Impero come il ducato di Lussemburgo, o del regno di Francia come la contea delle Fiandre.
- Nel 1477 tutti questi piccoli territori (noti come le Diciassette Province) finirono sotto la corona dell'imperatore Massimiliano I degli Asburgo, grazie al matrimonio con Maria di Borgogna.
- Nel 1556 passarono agli Asburgo di Spagna, data l'abdicazione di Carlo V che li lasciò in eredità al figlio Filippo II d'Asburgo re di Spagna, mentre al fratello Ferdinando I d'Asburgo venne lasciato il Sacro Romano Impero

Paesi Bassi nel XVII secolo

- Nel 1568 le Sette Province: Olanda, Zelanda, Utrecht, Gheldria, Overijssel, Frisia e Groninga, (attuale Olanda) che avevano firmato il trattato dell'Unione di Utrecht diedero inizio a una ribellione contro Filippo II che portò alla Guerra degli ottant'anni.
- Prima che i Paesi Bassi potessero essere riconquistati completamente, scoppiò la guerra tra Inghilterra e Spagna che costrinse le truppe spagnole di Filippo II a interrompere la loro avanzata.
- La Repubblica delle Sette Province Unite continuò invece a combattere fino al 1648, quando la Pace di Vestfalia pose fine a decenni di combattimenti.
- A conti fatti, al momento della pace del 1648 e del riconoscimento dell'indipendenza le Province Unite erano già diventate una grande potenza commerciale e coloniale e lo sarebbero rimasti per tutto il XVII secolo.

Paesi Bassi nel XVII secolo

- La perdita definitiva dei Paesi Bassi meridionali, da parte delle Sette Province Unite, provocò la fuga dei ricchi mercanti calvinisti verso il nord. Molti fuggirono ad Amsterdam che a quel tempo era un piccolo porto, ma nel XVII secolo si trasformò rapidamente in uno dei più importanti porti del mondo. L'esodo può essere descritto come la "creazione di una nuova Anversa". Questa immigrazione di massa dalle Fiandre e dal Brabante fu un'importante forza propulsiva nel Secolo d'oro Olandese.
- Oltre all'immigrazione di massa dai Paesi Bassi meridionali, si verificò anche un altro massiccio flusso migratorio di perseguitati religiosi, in particolare gli ebrei sefarditi dal Portogallo e dalla Spagna e poi gli Ugonotti di fede Calvinista dalla Francia.

Paesi Bassi nel XVII secolo

Il XVII secolo è il così detto **Secolo d'Oro dei Paesi Bassi**.

- Per gran parte del XVII secolo gli olandesi, tradizionalmente abili marinai e cartografi, dominarono il commercio mondiale. Tale posizione prima era stata occupata dai portoghesi e dagli spagnoli e in seguito sarebbe stata occupata dall'Inghilterra, dopo una lunga competizione culminata in varie guerre anglo-olandesi.
- **Nel 1602** fu fondata la Compagnia Olandese delle Indie Orientali (VOC), la prima società ad azionariato diffuso. Questa compagnia ottenne il monopolio olandese sul commercio asiatico e lo mantenne per due secoli. Diventò la più grande impresa commerciale del XVII secolo. Le spezie erano importate in gran quantità e portavano grandi profitti, a causa degli impegni e dei rischi assunti e di una domanda che sembrava insaziabile. **Nel 1609** fu fondata la Borsa di Amsterdam, un secolo prima della sua omologa inglese.

Paesi Bassi nel XVII secolo

- **Struttura Sociale**

Nei Paesi Bassi nel XVII secolo lo stato sociale di una persona era determinato soprattutto dal suo reddito. Le classi sociali esistevano ma in un modo nuovo. L'aristocrazia o nobiltà, aveva venduto la maggior parte dei suoi privilegi alle città, dove dominavano i mercanti e il loro denaro. Neanche il clero aveva grande influenza: la Chiesa cattolica era stata più o meno soppressa durante la Guerra degli ottant'anni con la Spagna. La situazione era diversa nei paesi vicini, dove lo status sociale era ancora largamente determinato dalla nascita e sarebbe stato così fino alla rivoluzione francese del 1789.

- **Religione**

Il Calvinismo era il credo predominante nei Paesi Bassi. Ciò non significa che ci fosse l'unità, anzi è vero il contrario. All'inizio del secolo il paese fu spaccato da aspre controversie tra i rigidi calvinisti e i più permissivi Protestanti, noti come Rimostranti.

In definitiva, i rimostranti, anche se pochi, possono essere stati un antidoto all'intolleranza. Ma anche l'umanesimo di matrice cristiana, di Erasmo da Rotterdam (ca. 1466-1536) fu un importante elemento culturale che determinò in parte quel clima di tolleranza, che caratterizzava le Sette Province Unite.

Paesi Bassi nel XVII secolo

- **Scienza – Filosofia - Cultura**

Grazie al clima di tolleranza intellettuale la Repubblica olandese attirava scienziati e altri pensatori da tutta l'Europa.

In particolare la rinomata Università di Leida (fondata nel 1575 dallo Stadtholder olandese, Guglielmo I d'Orange, come segno di gratitudine per la fiera resistenza di Leida contro la Spagna durante la Guerra degli ottant'anni) diventò un luogo di riunione di questi intellettuali. Cartesio visse a Leida dal 1628 al 1649.

Sempre grazie al clima di tolleranza, in Olanda fiorivano gli stampatori di libri. Molti libri sulla religione, sulla filosofia e sulla scienza che altrove sarebbero stati giudicati controversi venivano stampati nei Paesi Bassi ed esportati segretamente in altri paesi. Così nel XVII secolo la Repubblica Olandese diventò la casa editrice dell'intera l'Europa.

Nei Paesi Bassi si verificò uno sviluppo culturale notevolmente diverso rispetto agli stati vicini.

Sviluppo Scientifico nel XVII Secolo

Abbattimento delle teorie aristotelico-tolemaiche: la scienza del XVII secolo si impone a livello universale con il metodo scientifico di: **Galileo Galilei** (Sidereus Nuncius 1610- Dialogo sopra i due massimi sistemi 1632) e **Johannes Kepler** (Astronomia Nova 1609). Viene pubblicata nel 1687 l'opera scientifica del fisico, matematico e filosofo inglese **Isaac Newton** «Philosophiae Naturalis Principia Mathematica» in cui vengono definite le leggi della meccanica classica e del moto. Nel 1600 viene coniato il termine elettricità dal fisico britannico **William Gilbert** termine esposto nell'opera «De magnetibus»

Sviluppi scientifici e tecnologici in ambiti diversi dalla Fisica e Matematica:

1626: importante contributo alla spiegazione scientifica dei fenomeni sismici: con il *Trattato sui terremoti* del gesuita italiano Niccolò Longobardi

Antoni van Leeuwenhoek (1632-1723), uno dei fondatori della microbiologia scopre i batteri e gli spermatozoi

1647: invenzione del barometro da parte del fisico italiano Evangelista Torricelli

1656: Invenzione e diffusione dell'orologio a pendolo a opera del fisico olandese Christiaan Huygens

1669: "De solido intra solidum naturaliter" del geologo danese Niels Stensen

1676: avviene la prima misurazione quantitativa della velocità della luce a opera dell'astronomo danese Ole Rømer